

40 ANNI CON GLI ULTIMI DELLA TERRA

"Una vita fatta di ponti e non di confini"

Don Carlo Leoni, fondatore e guida del CMSR

SEMESTRALE
KARIBU

PERIODICO SULLE EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE,
LA COOPERAZIONE E IL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

numero **2** ottobre
2019

centro



mondialità

reciproco



sviluppo



Ente del Terzo Settore di
Cooperazione Internazionale

Associazione di volontariato

ONLUS e ONG

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB LIVORNO - Aut. del Tribunale di Livorno n. 566 del 17 aprile 1993



indice

Quarantesimo

- 2 vescovo
- 3 presidente
- 4 identità
- 6 storia
- 8 l'inizio
- 10 quarant'anni dopo
- 12 organigramma
- 14 testimonianze
- 16 progetti

Bilancio Sociale 18/19

- 18 tanzania
- 20 palestina
- 21 bolivia
- 22 italia
- 24 raccolta fondi
- 26 commercio equo
- 28 rendiconto gestionale
- 30 i nostri partner
- 31 come sostenerci

redazione

Alberto Benvenuti
Alessandro Giorgi
Antonella De Vito
Blandina S. Matonya
Daniela Cuomo
Fulvio Falleni
Martina Luisi
Nora Fiorillo
Simona Piovano
Paolo Siani

Karibu

periodico sull'educazione alla cittadinanza globale, la cooperazione e il volontariato internazionale

Autorizzazione del Tribunale di Livorno
n° 566 del 17 aprile 1993

Poste Italiane spa
spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. n°46 del 27/02/2004)
art.1, comma 2, DCB LIVORNO



quando la vita pulsa

Quando l'orizzonte della mia vita è limitato al palmo della mia mano, le rughe del mio palmo diventano un problema; quando il mio orizzonte è grande quanto il cielo stellato, mi sento parte di una creazione splendida dove tutto è, tutto parla di essere e divenire.

La vita pulsa e si espande riempiendo il vuoto primordiale.

La vita pulsa e va aiutata a espandersi

qui come in ogni altro luogo della terra.

Da molti anni il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco (CMSR)

ha fatto propria la legge della vita

e non si accontenta di avere orizzonti limitati

ma grandi come lo è il cuore di Dio,

come lo è l'amore che altri non è se non il principio e fine dell'universo.

Ovunque è e opera il CMSR la vita pulsa:

nei tanti villaggi intorno al pozzo d'acqua fresca,

nei tanti dispensari medici come nei grandi complessi scolastici.

Anche un tappino può fare la differenza se raccolto con impegno.

È attraverso le piccole cose che si realizzano le grandi opere.

Se un prete, don Carlo Leoni,

non avesse avuto un sogno niente sarebbe nato.

Ma cos'è un sogno, niente se rimane nel cassetto;

qualcosa di grandioso se riesce a infiammare il cuore di tanti giovani.

Così è stato ed oggi possiamo ringraziare Dio per il tanto bene

che il CMSR ha fatto, ma tutto è partito da un sogno di un mondo diverso.

Dio ha un sogno: il lupo dimorerà con l'agnello e gli uomini vivranno da

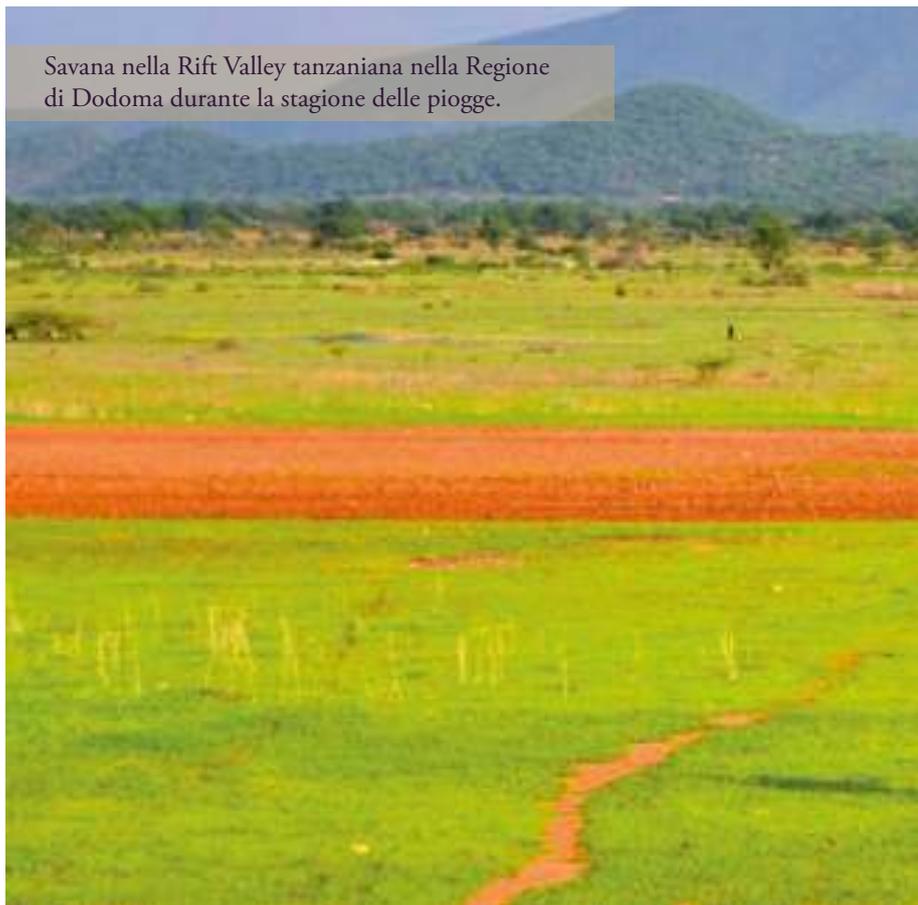
fratelli nel giardino di casa che Dio ha dato ai suoi figli, la Terra.

Auguri CMSR!

Monsignor Simone Giusti

Vescovo di Livorno

Savana nella Rift Valley tanzaniana nella Regione di Dodoma durante la stagione delle piogge.



da 40 anni sulle strade del mondo



Quando Dio ha “inventato” il mondo, si è dimenticato di fare le strade. O meglio ha lasciato all'intelligenza dell'uomo scoprire che poco oltre il luogo dove viveva, c'erano altri uomini, animali, alberi, fiumi, cibi...

Così l'essere umano ha cominciato a costruire strade per raggiungere nuovi mondi inesplorati.

All'inizio sentieri, poi vie sempre più larghe e comode.

E non c'è stato niente che lo ha fermato.

Ha forato montagne, costruito ponti, navi per attraversare i mari, aerei per solcare i cieli.

Ed ogni volta ha scoperto qualcosa di nuovo, di bello che ha alimentato la sua meraviglia e curiosità, arricchendo le sue conoscenze e migliorando la sua vita.

Questo viaggiare nello spazio è anche segno di un'altra forma di viaggio intrapresa dall'umanità: quella dentro di sé.

L'incontro con altri popoli, culture, tradizioni, religioni hanno provocato nell'uomo sentimenti diversi.

In alcuni casi il desiderio di impadronirsi con la forza di ciò che trovava che ha dato origine a quella che nella storia umana può essere considerata la peggiore invenzione mai realizzata: la guerra. Una “strada” che non ha sbocchi, un vicolo cieco fatto di violenza e devastazione, da cui è difficile tornare indietro e che ha portato con sé la paura del diverso.

I libri di storia, ma anche le nostre strade e ultimamente anche le nostre politiche sono piene di paure irrazionali e xenofobe.

Stiamo smettendo di investire nell'incontro e costruiamo muri, chiudiamo porti, alimentiamo paure e fobie che oltre che essere controproducenti dal punto di vista sociale, ci fanno tornare indietro a periodi che non vorremmo mai più vivere.

Per fortuna però il viaggio, l'incontro e lo scambio hanno prodotto anche un'altra strada: quella della giustizia, del rispetto, della dignità, dove donne, uomini, giovani e anziani **non hanno paura di oltrepassare le soglie della diversità e dell'esclusione.**

Persone comuni, che vanno incontro a stranieri, disabili, malati e carcerati; che non si sentono superiori ma che si fanno compagni di viaggio sostenendosi reciprocamente quando la strada della vita si fa faticosa e impervia.

C'è chi lo fa da solo e chi si unisce ad altri.

Al mondo ci sono centinaia di migliaia di associazioni di volontariato, che coinvolgono milioni di persone, che solcano le strade della pace, dello sviluppo sostenibile, della lotta per i diritti umani.

Una di queste strade è quella che da 40 anni sta percorrendo il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco. Partita dal sogno di un prete e di un gruppo di giovani che si sono avviati su un sentiero per loro sconosciuto e lo hanno percorso fino ai confini della terra.

Un cammino che ha visto raggiungere panorami meravigliosi che si sono alternati a salite e deserti faticosi da superare, ma che non hanno mai scoraggiato nessuno.

In queste pagine troverete le loro storie e le tappe, non mete, che hanno attraversato. 40 anni... un passo dopo l'altro.

Con lo sguardo rivolto a nuove strade e nuovi orizzonti da percorrere anche con te, se vuoi, che sfoglierai queste pagine.

Fulvio Falleni
Presidente CMSR



II. L'Associazione intende perseguire, con metodo e continuità, una concreta ed efficace azione a favore di un realistico impegno verso la costruzione di una **umanità unita e solidale**, contro la povertà nel mondo e le cause prioritarie che la determinano, nel ricercare ed assicurare condizioni sociali, culturali, politiche, ambientali ed economiche di piena realizzazione, nella giustizia e nello spirito dell'Evangelo, dell'umanità, di tutti gli uomini e di tutte le donne, dei popoli e del creato.

III. L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, non ha finalità partitiche e

non persegue scopi di lucro, attraverso:

- a) la promozione del volontariato internazionale quale strumento per l'instaurazione di un reale partenariato con i popoli e le comunità dei Paesi Emergenti;
- b) la realizzazione, nei Paesi Emergenti, di attività di cooperazione allo sviluppo finalizzata al raggiungimento di obiettivi di **giustizia sociale**, equità e rispetto dei diritti umani;
- c) l'attività di Educazione allo Sviluppo, alla Mondialità, all'Interculturalità ed alla Pace realizzate principalmente attraverso la valorizzazione delle culture dei popoli dei Paesi Emergenti e



l'informazione sulle dinamiche dei rapporti internazionali e, in particolare, di quelli tra il Nord ed il Sud del Mondo;

- d) l'attenzione al fenomeno migratorio e l'eventuale realizzazione di attività e/o iniziative che coinvolgano le comunità straniere presenti sul territorio.

*art. 2 – Scopi e Finalità
dal nuovo Statuto del CMSR
approvato dall'Assemblea dei Soci
il 07 giugno 2019*

Santa Messa celebrata nella ex Chiesa degli Armeni per i 10 anni del CMSR.



“Sono sempre più convinto che
il Terzo Mondo,
i poveri,
devono convertire noi bianchi,
per un autentico rinnovamento
sociale e umano.

Sono sempre più persuaso
che le tragedie
del mondo moderno,
oltre ad avere bisogno
di scelte politiche rigorose,
non capitalistiche e di profitto,
hanno continuo bisogno
di una carica utopica
che solo l'amore può risolvere.”

25 gennaio 1979

*lettera di Don Carlo Leoni
alla Comunità Cristiana
di Base “Gruppo Impegno”
dopo l'incontro con
Santa Madre Teresa di Calcutta
nel viaggio in Bangladeh e in India.*



Il 27 ottobre 1979 nasce il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco. Lo scopo è di concretizzare la particolare attenzione al Terzo Mondo (come si chiamava allora) attraverso interventi diretti sul campo e nel territorio mediante l'educazione alla mondialità come contributo per assumere nuovi stili di vita. Sin dal 1974 nasce tra i giovani della Comunità Impegno una certa sensibilità verso il Sud del Mondo attraverso la vendita di artigianato proveniente dalle culture con cui i volontari entrano in contatto. Nel contempo una coppia matura la volontà di svolgere servizio di **volontariato internazionale** e, così, la prospettiva di collaborare con il Sud del Mondo diventa sempre più concreta. Dapprima appoggiandosi a LVIA di Cuneo e poi per conto suo con il CMSR che comincia a fare i primi progetti di cooperazione, prima in Tanzania, poi in Marocco, Mozambico, Costa Rica, Cuba, Bolivia e Palestina.

Sicuramente il feeling con la Tanzania è sempre stato maggiore e nel dicembre 1997 l'ufficio di Dodoma si è costituito come ONG Tanzaniana con il nome Community Mobilisation for Reciprocal Development CMSR-TZ per mantenere lo spirito e il legame con l'Italia nato nel 1984 con l'arrivo dei primi volontari.

A fianco di queste, che sono le attività del settore Estero, vi sono anche quelle del settore Italia, fondamentali per

realizzare quello che allora era un motto innovativo: **agire localmente, pensare globalmente.**

In questa prospettiva, al fianco dell'attività di sostegno ai più poveri è necessario prevedere una serie di iniziative volte a sensibilizzare la nostra città a quei medesimi temi ed anche a tutti quelli collegati e che sono presenti nel territorio. Ecco nascere allora gli interventi nelle scuole, i corsi di formazione, l'appoggio dato a tutte le iniziative a favore dell'immigrazione, come il prestare la sede ad associazioni di immigrati o all'attività del Doposcuol@ del Mondo e i corsi di lingua italiana.

Il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco è stato negli anni per molti giovani e adulti di Livorno una palestra di **conoscenza dei popoli e culture diverse** per poi solidarizzare con loro mediante progetti di cooperazione allo sviluppo, di intercultura nelle scuole; progetti per dare voce e visibilità alle prime donne immigrate, di sostegno scolastico, di accoglienza per giovani obiettori di coscienza, prima, e del servizio civile universale, oggi. Iniziative di raccolta fondi e sensibilizzazione come la campagna di raccolta tappi di plastica "dall'acqua per l'acqua... facciamola bere anche in Tanzania" e il nuovo Progetto Swala.

*tratto dal libro **I care**
"m'impegno... mi interessa"*



Pescatori coinvolti nel Progetto Flouka in Marocco portano a riva l'imbarcazione per la pesca dei mitili.



Il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco (CMSR), fondato nel 1979, è l'interprete, ancora oggi, di una sensibilità nata nel contesto dei profondi mutamenti sociali, culturali e politici che si avviarono alla fine degli anni sessanta e che segnarono profondamente il decennio successivo.

In questa logica si inseriva l'interesse dei gruppi del dissenso per i problemi del Terzo mondo, sulla scorta della **Populorum Progressio** di Paolo VI (1967), prima enciclica interamente dedicata alla questione dei Paesi in Via di Sviluppo.

All'interno di questo panorama Livorno presentava certamente alcuni elementi di peculiarità. In primo luogo, la città si distinse per il succedersi di due episcopati riformatori, quelli di Emilio Guano (1962-1970) e di Alberto Ablondi

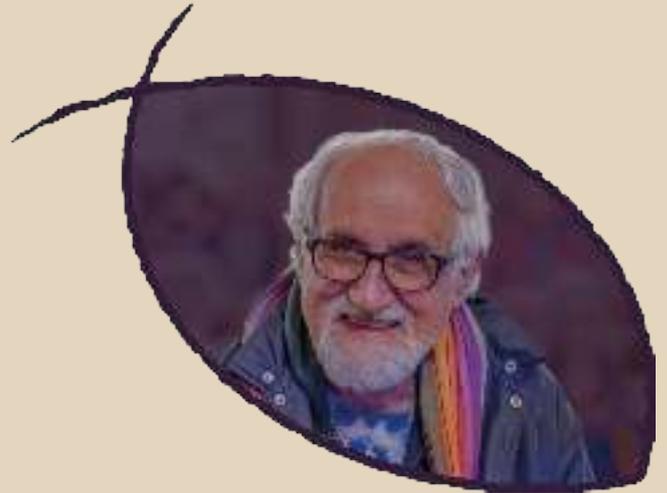
(1970-2000), che abbracciarono appieno l'aggiornamento conciliare, in controtendenza con la maggioranza conservatrice dei vescovi italiani. Ablondi, in particolare, giudicò con simpatia la costruzione, sul territorio livornese, di **forme d'appartenenza ecclesiale alternative** a quelle convenzionali, riconoscendo un valore tendenzialmente positivo alle comunità di base ed accogliendone, tra l'altro, una rappresentanza nel consiglio pastorale diocesano.

Il secondo aspetto riguardava invece la forte presenza operaia ed il peso della tradizione comunista, che incoraggiò la realizzazione di esperimenti pastorali avanzati, come quello del Villaggio scolastico e degli incontri-dibattito della parrocchia di Corea promossi da don Alfredo Nesi.



Da queste spinte nacque la comunità di base Impegno, da cui deriverà il CMSR, fondata nel 1970 da Don Carlo Leoni, giunto a Livorno da Verona a seguito del vescovo Andrea Pancrazio. La comunità si radunò presso la chiesa di Santa Giulia e si mosse in linea con Spiritualità dell'Impegno di Louis-Joseph Lebret da cui prese **le idee del "fare gruppo" e dell'azione di "base"**, a contatto con i poveri e gli emarginati; la necessità di un "ritorno alla politica", interpretato come partecipazione al destino delle masse oppresse ed alla lotta contro i ricchi e profittatori.

*tratto dal libro "Stiamo nel mondo.
Il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco nella storia"*
di Chiara Fantozzi



“Nessuno, cristiano o no, si sente corresponsabile di questo oceano di crimini perché il nostro è un cristianesimo apatico di una civiltà arrogante, ormai vuota di valori: una civiltà che pretende ancora di avere il monopolio della verità e della cultura, ma che si sta suicidando nel benessere. Finalmente è crollata l'era delle missioni che andavano ad ingozzare di valori occidentali i popoli del Terzo Mondo per i quali l'occidente continua ad essere un accidente. La fede vera sta nascendo nei paesi “poveri” dove il Vangelo si incarna nelle lotte originali e nella vita gioiosa anche se misera di un Dio che salva.”

27 ottobre 1979

*intervento di Padre Alex Zanotelli
al convegno “Dai popoli poveri
una speranza per il mondo occidentale”
per l'inaugurazione del
Centro Mondialità Sviluppo Reciproco.*

Inaugurazione della sede del CMSR nell'ex chiesa degli Armeni con la partecipazione di Padre Alex Zanotelli (1979).



quarant'anni dopo

Oggi il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco è una realtà radicata nel territorio e nel servizio dei più poveri attraverso tutte quelle attività che ritroviamo nel suo statuto.

Si è dovuta logicamente adeguare alle nuove normative che hanno portato oggi alla riforma del Terzo Settore.

Per questo il CMSR oggi ha dovuto anche cambiare anche il proprio nome diventando **“Centro Mondialità Sviluppo Reciproco - CMSR ETS ODV ONG”**:

- ETS come Ente del Terzo Settore;
- ODV in quanto Organizzazione di Volontariato;
- ONG perché, sebbene non obbligatorio per la normativa, resta la nostra storia e identità, quella di Organizzazione Non Governativa di cooperazione internazionale.

Laudato si'

Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo? Senza noi i primi interessati a trasmettere un pianeta abitabile per l'umanità che verrà dopo di noi. È un dilemma per noi stessi perché ciò che siamo in causa il significato del nostro passaggio su questa terra. (Laudato si', n. 160)

Riflettere sull'Enciclica Laudato si' non significa soltanto ripensare all'ambiente e alla sua difesa, ma è un lavoro che ci stimola a riprendere in mano la nostra vita, la nostra quotidianità, per capire quanto questa tenda sull'altro, inteso sia come nostro prossimo e fratello, ma anche come terra, mare e aria... e con Dio stesso. È un lavoro sia interiore e personale, che proprio di ogni comunità, gruppo e associazione per una rilettura del nostro essere cristiani anche alla luce degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e che abbiamo deciso di fare insieme a tutti voi.

1979
2019

40 ANNI CON GLI ULTIMI DELLA TERRA
"Una vita fatta di ponti e non di confini"
Don Carlo Cazzulani

Il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco è un Ente del Terzo Settore (ETS), Organizzazione di Volontariato (ODV) e Organizzazione Non Governativa (ONG) di Cooperazione Internazionale. È iscritto al Registro delle Organizzazioni Non Governative del Tribunale di Roma il 27/01/1979.



Una delegazione di volontari della raccolta tappi all'assemblea dei soci del CMSR del 7 luglio 2019.

In occasione dei 40° anni il CMSR ha realizzato la mostra **“Laudato si' oggi”** per riflettere sull'enciclica del Papa in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2015-2030. Se vuoi allestire la mostra nella tua realtà puoi richiedere in prestito i pannelli direttamente contattando il CMSR.

Insieme ai soci di **FOCSIV - Volontari nel Mondo**, rete di cui fa parte, il CMSR ha deciso di non cancellare e tradire la sua unicità rispetto a tutte le altre associazioni e cooperative che rientrano in questa riforma, anche nell'ottica di una difesa di tutti quei valori che porta avanti da quarant'anni e che in questi ultimi anni sembrano essere diventati il bersaglio da una parte del mondo politico e di certi organi di informazione, attraverso atteggiamenti quanto meno di sospetto se non addirittura di guerra aperta.

Proprio per questo ha deciso di festeggiare questa ricorrenza offrendo alla città un'occasione per riflettere sull'attuale clima che si è creato attorno alle ONG, con un convegno intitolato **"ONG: da angeli a fuorilegge"**.

**ONG:
DA ANGELI A FUORILEGGE**

In occasione del
40° Anniversario
della fondazione
dell'Associazione
Centro Mondialità Sviluppo Riciproco

Sabato 26 ottobre 2019
ore 9.00

Ciulinio di Città - Sala Conferenze (p.c.)
Largo del Ciulinio di Città, 13 - Livorno
(ex Casa della Cultura)

INTRODUZIONE AL TEMA DEL CONVEGNO
Paolo Lombardi, giornalista di Avvenire

TESTIMONIANZE
Associazione Multivivi, Palermo
David Andreatti, mediatore culturale CMSR
Cecilia Strada, operatrice umanitaria

TAVOLA ROTONDA
Guarance Cattai, Presidente Piccoli (Federazione Organismi Civili di Servizio Internazionale Volontario)
Fabrizio Cavalletti, Responsabile dell'ufficio Caritas Italiana per Africa e Medio Oriente
Maria Egizia Petrucciello, Head of International Policy and Advocacy di Save the Children Italia
Federico Galli, Presidente del CESVOT e parlamentare
Emanuele Rossi (moderatore), Professore ordinario di Diritto costituzionale, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa



Il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco da sempre fonda le sue attività sul volontariato e gli stessi operatori che si sono succeduti in questi quarant'anni, hanno sempre lavorato con lo spirito del servizio per il bene dell'associazione.

In questi anni il CMSR ha visto susseguirsi **43 operatori** alle scrivanie dei vari settori, prima nell'ex Chiesa della Comunità Armena di Livorno, poi nella sede attuale in Via della Madonna 32.

A questi si sono sempre affiancati un grandissimo numero di volontari, amici e soci che da sempre hanno portato avanti iniziative gestite interamente dai volontari stessi come ad esempio tutti i progetti di sostegno allo studio o i vari servizi per stranieri e migranti come lo sportello legale, l'internet point e i corsi di italiano.

Di queste esperienze, alcune delle quali abbandonate anche perché non più necessarie, oggi riusciamo ancora a vedere i frutti nel progetto **Doposcuol@ del Mondo** per gli studenti di elementari e medie delle scuole del quartiere centro di Livorno, e nella collaborazione con la Parrocchia Africana nella chiesa di Torretta.

Un altro esempio di come il volontariato sia fondamentale e fondante al CMSR è la campagna di raccolta tappi di plastica

“dall'acqua per l'acqua... facciamola bere anche in Tanzania”.

Nata nel 2002 come iniziativa coordinata con la Caritas di Livorno, ha visto negli anni una continua espansione territoriale in tutte le regioni italiane con centri aperti e in alcuni casi purtroppo chiusi per problemi logistici o organizzativi.

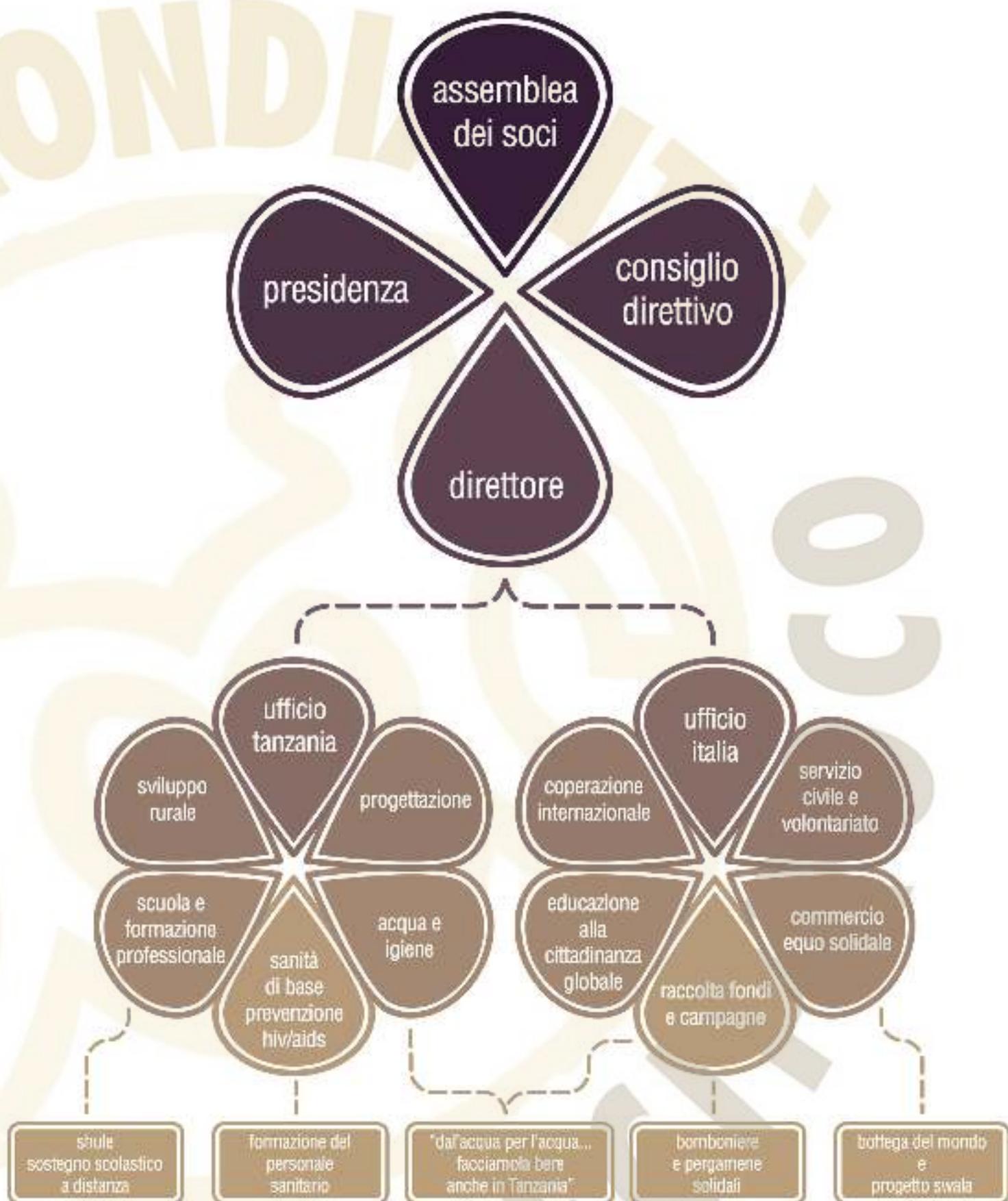
Grazie a questa iniziativa il CMSR, pur essendo una piccola associazione, è riuscito a farsi conoscere a livello nazionale e a ricevere anche premi a livello regionale come iniziativa lodevole per le tante finalità che porta con sé.

Il motto del CMSR è stato, infatti, sin dalla sua nascita **“agire localmente, pensare globalmente”** e il grande numero di volontari coinvolti negli anni è proprio il simbolo più lampante di come questa visione, che Don Carlo Leoni fondatore dell'associazione ha voluto come priorità, sia stata e venga tutt'ora rispettata.

L'agire localmente è infatti uno stimolo continuo per la ricerca di nuove professionalità e per la progettazione di nuove iniziative che sappiano coinvolgere sempre più persone nell'associazione puntando, attraverso anche al Servizio Civile, ai giovani come promotori di quel cambiamento intellettuale che deriva dal provare a “pensare globalmente” che è sempre più di attualità.



Una parte della “tribù” del CMSR davanti alla vecchia sede della Chiesa degli Armeni, nel maggio del 2004



Un prete, ribelle ma obbediente, un gruppo di ragazze e ragazzi, tanti ideali: un solo scopo, quello di aprire la mente ed il cuore di Livorno all'impegno del servizio a favore di terre sfruttate e bisognose di tante cose, se pur ricche.

Un discorso iniziato nei vari luoghi: Parrana, Via Gherardi del Testa, Via Ricasoli, Via Santa Giulia....

incontri, discussioni, confronti sullo stile don Milani.

Impegni sostenuti da varie iniziative, nel bene e nel male, **condivise da tutti.**

Ho partecipato a tante iniziative, ho fatto loro ritiri spirituali, li ho accompagnati in tante avventure.

Era la Comunità Impegno, sfociata poi nel CMSR.

Alcuni di loro sono anche andati in terre lontane per lunghi periodi, altri hanno sostenuto l'iniziativa pur rimanendo a Livorno. Tutti avevano entusiasmo, il coraggio del nuovo, **l'ardire della testimonianza.**

Tutti "intorno" ad un prete, don Carlo Leoni, che fino all'ultimo giorno ha saputo predicare la mondialità anche da una sedia a rotelle o da un letto; e lo ha fatto perché era un prete ma sostenuto da una grande umanità.

Sapeva amare Cristo servendo i fratelli ed insegnando a servire.

Grazie don Carlo, grazie "ragazzi ora adulti" per ciò che siete stati e per la "profezia" che avete vissuto in questi 40 anni e che continuerete a vivere.



Monsignor Paolo Razzauti
Vicario Episcopale per la Città di Livorno

Nel momento in cui sono arrivato c'era nel Centro una situazione delicata e complessa alla quale io, Paolo e don Carlo abbiamo messo mano apportando cambiamenti significativi, soprattutto per l'aspetto della gestione finanziaria e organizzativa. Nel frattempo il lavoro di Cooperazione continuava, concentrandosi sulla Tanzania ed in particolare nella regione di Dodoma. Tale lavoro aveva come impegno prioritario l'approvvigionamento idrico.

Nel 2007 durante un viaggio in Tanzania, ho potuto verificare di persona quanto tale lavoro fosse apprezzato dalla popolazione, dai partner e dalle autorità locali. In occasione dei 40 anni devo ringraziare coloro con cui sono venuto in contatto e che mi hanno permesso di fare un'esperienza unica ed irripetibile. Sul piano personale ho sicuramente ricevuto assai di più di quanto abbia dato.

Avanti per altri 40 anni!



Guido Frati
presidente dal 2006 al 2016

testimonianze

Il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco era da me conosciuto anche in precedenza all'agosto del 1988 quando andai per la prima volta in Tanzania in visita al progetto di cooperazione allo sviluppo "**Chikopelo**" ed ad una, per me, sconosciuta "realtà africana".

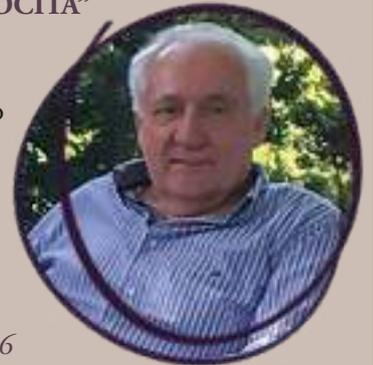
Ma fu con quel viaggio che iniziò la mia "vicinanza attiva e responsabile" in quanto, poco dopo, fui eletto nel consiglio direttivo.

In questi anni le attività e le relazioni dell'associazione, hanno rappresentato il CENTRO del mio pensiero e del mio impegno sociale, la mia personale conoscenza della MONDIALITÀ (con gli innumerevoli viaggi per i progetti in Tanzania, Cuba, Costa Rica, Marocco...) e lo SVILUPPO della mia personalità, nella ferma consapevolezza che la "**bilancia della RECIPROCIÀ**"

è sempre stata fortemente attiva verso quello che ho ricevuto, rispetto a quanto mi sono sforzato di dare.

Tanti auguri
Centro Mondialità,
ti voglio bene.

Alessandro Giorgi
presidente dal 1992 al 2006



Mi chiamo Valentino, (Tahantino per tutti gli amici tanzaniani) e sono stato uno dei primi volontari del progetto rurale di Chikopelo. Fino ad oggi, dopo più di 30 anni dalla mia esperienza fatta in Tanzania a fianco di Paolo Siani, sono certo che quella sia stata la cosa più formativa e importante che abbia fatto nella vita. Mi ricordo che non avendo preparazioni specifiche, l'unica prima cosa utile che avrei potuto fare per la **missione di Chikopelo**, era quella di decorare la piccola chiesa sempre stracolma di fedeli. Riuscii a trovare a Dodoma tre piccoli barattoli di colore a smalto e un pennello e mi misi all'opera. Poco tempo fa Paolo mi ha confermato che ancora oggi quasi tutta la mia decorazione è rimasta ed è apprezzata.

Per tutto questo sono ancora oggi grato a tutti e soprattutto a Don Carlo.

Valentino Barachini
socio ed ex volontario



Ricordo come fosse ora e con gioia quando, ventenne, feci da manovale insieme ad altri del Gruppo Impegno per recuperare l'ex-Chiesa degli Armeni per farne diventare sede del nascente Centro Mondialità Sviluppo Reciproco.



Ricordo anche con apprensione le difficoltà burocratiche che contribuì a superare per la sua apertura.

La nostra forza fu **la coesione del Gruppo** e la fede che ciascuno di noi aveva sulla bellezza, la novità e l'utilità di un Centro che, per la prima volta a Livorno, operasse come ponte, allo stesso tempo laico ed ecclesiale, tra la Città, ricca di diverse culture e religioni, e il Sud del mondo.

E con un metodo nuovo: **lo sviluppo reciproco**.

Il Centro diventò così una fucina di incontri e di servizi che oggi diremmo glocali (locali e globali) che ancora oggi credo facciano parte della migliore storia della nostra Città.

Marco Cannito

presidente dal 1979 al 1987



Avevo 22 anni quando venne il notaio nella nostra storica sede della ex-Chiesa degli Armeni (che con le mie mani e tanta fatica avevo anch'io contribuito a ristrutturare), ma io quel giorno non c'ero.

Mi chiesero di svolgere altrove uno dei tanti servizi "con" i più poveri che erano sempre con noi.

E quindi, pur essendo di diritto socio fondatore, nell'atto costitutivo la mia firma non c'è. Mi rifeci dopo solo cinque anni quando insieme a Mariella partimmo come primi volontari del CMSR per la Tanzania.

Sarebbe comprensibile dire "bei tempi!", perché davvero lo erano. Ma don Carlo ci ha insegnato ad avere "**nostalgia del futuro**" e quindi, nonostante i 62 anni che mi porto addosso, i "bei tempi" sono qui ed ora, con lo stesso entusiasmo, e con tanta più responsabilità nel dare risposte a chi nel Sud del Mondo ci chiede sempre più impegno.

Paolo Siani

direttore del CMSR

La seppur breve esperienza come Presidente del CMSR mi ha fatto capire, dopo che ero stato in Tanzania, quanti e quali sforzi si devono compiere **dietro le quinte** per aiutare i fratelli di quel Paese che hanno necessità di tutto (acqua, scuole, sanità, ecc).

Ogni giorno è un impegno forte che si richiede agli operatori ed ai volontari.

Gli aiuti sono pochi, le risorse si trovano con il lumicino, ma ci sono tanta volontà e passione che permettono di portare in fondo progetti anche complessi.

Per questo 40° anniversario così bello ed importante, un caro ricordo va a

Don Carlo ed un saluto a tutti, con i miei personali auguri a quanti ancora ci lavorano, ci credono e donano tempo e risorse per una causa umanitaria di elevato valore sociale.



Fabio Canaccini

presidente dal 2016 al 2017

Lavoro nell'ambito della cooperazione internazionale dal 1997, con esperienze diverse, sempre in Italia, con ONG importanti e realtà più piccole.

Genova, Milano, Roma, Firenze. Poi Livorno, dove ho deciso di rimanere.

Una scelta di vita, difficile per il lavoro.

Conoscevo il CMSR per progetti realizzati insieme quando il "modello toscano" di cooperazione internazionale era invidiato in tutta Italia. Poteva diventare la mia casa. Ho bussato. **Sono stata accolta.**

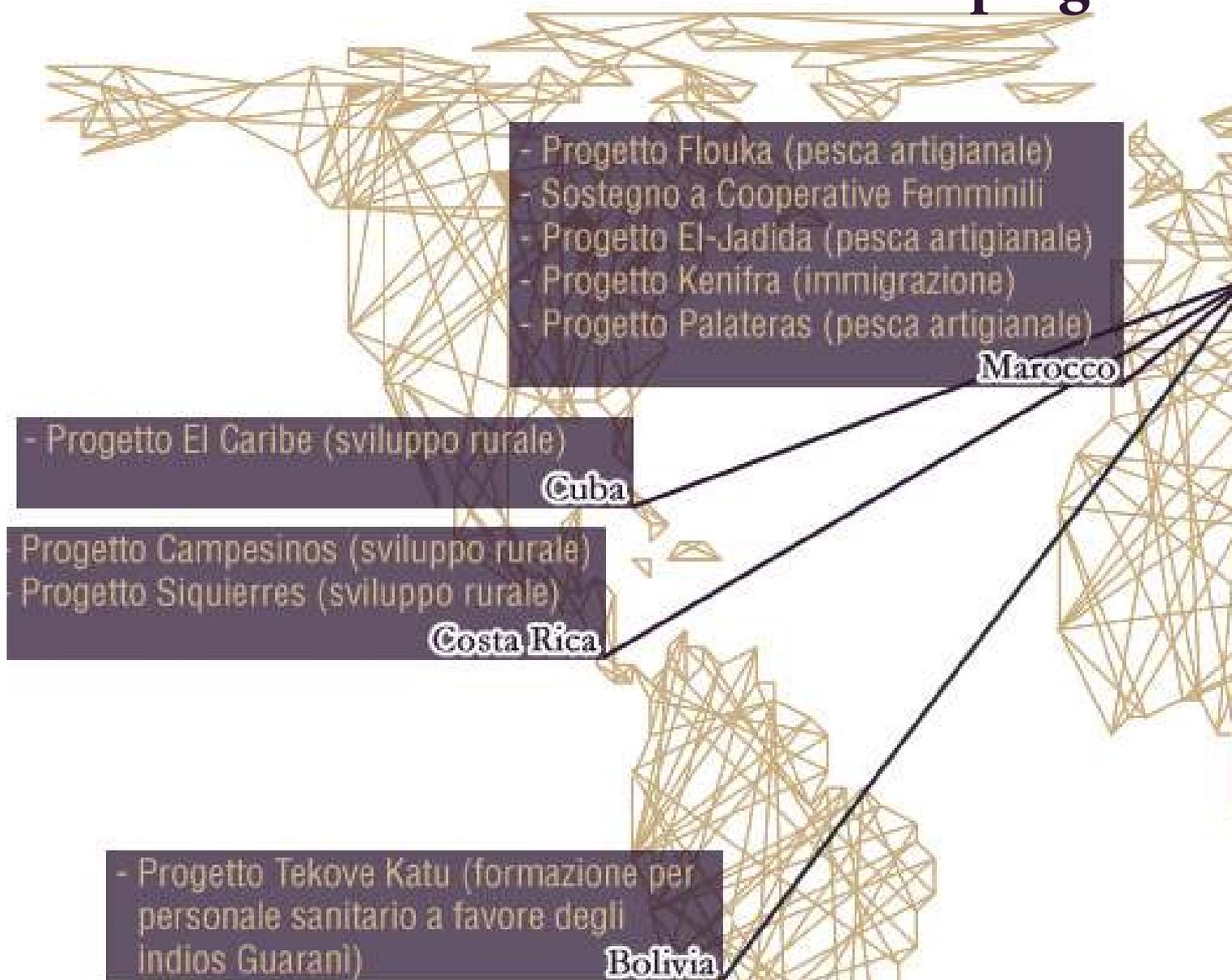
Parliamo la stessa lingua: impegno, umanità, giustizia, rispetto reciproco qui, come nei paesi in cui si opera.

Ho trovato un gruppo che lavora con serietà, tra le mille difficoltà di chi opera in questo mondo, pronto a nuove e più importanti sfide. Sono orgogliosa di farne parte.



Daniela Cuomo

resp. cooperazione internazionale CMSR



Il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco nel corso di questi quarant'anni ha condotto molti progetti di **cooperazione internazionale** anche attraverso l'invio sul posto di propri volontari che hanno lavorato con la popolazione locale mettendo sempre quest'ultima come principale protagonista del proprio sviluppo e del successo di queste iniziative.

I principali settori d'intervento sono stati la sanità di base, l'informazione e prevenzione sulle malattie sessualmente trasmissibili, l'approvvigionamento idrico nel rispetto dell'ambiente, l'agricoltura biologica finalizzata all'autoconsumo da parte di piccole comunità locali in alternativa alla proposta delle multinazionali agro-alimentari; interventi nel settore della pesca per

migliorare le condizioni della stessa attraverso la formazione sulla sicurezza dei pescatori e la costituzione di cooperative femminili; nel settore del commercio con l'avvio di progetti di commercio equo solidale per la distribuzione in Italia di prodotti realizzati da artigiani locali e l'aiuto per l'accesso a fondi di micro-credito.

In **Italia** ha promosso iniziative per la conoscenza delle culture dei popoli del mondo nel quadro di una più vasta educazione alla cittadinanza globale; ha realizzato strumenti didattici multimediali, organizzato corsi di formazione per docenti; gestito un punto informazione al volontariato e al servizio civile, una mediateca, un centro di documentazione all'intercultura e una bottega del mondo.

- Agenzia Formativa
- Incontri, seminari sull'intercultura
- Doposcuol@ del Mondo
- Centro di Documentazione alla pace
- Commercio Equo Solidale
- Educazione alla cittadinanza globale
- Servizio Civile e Tirocini
- Raccolta Tappi e Progetto Swala
- Viaggi di conoscenza in Tanzania

Italia "Monsignor Oscar Romero"

- Cooperazione sanitaria pediatrica

Palestina

- Progetti Idrici: 223 pozzi superficiali e 27 profondi, 11 acquedotti da sorgente, 11 sistemi di pompaggio con eoliana
- Progetti Sanitari: 37 dispensari ospedale, 65 impianti solari e 140 latrine scolastiche
- Progetti Agricoli: 620 contadini formati e 1 centro di sviluppo rurale costituito
- Progetti Scolastici: 8 scuole, 122 cucine, 1.100 giovani del progetto SAD
- Progetti Sociali: 4 centri giovanili

Tanzania

Mozambico

Progetto Machamba (sviluppo rurale)

Sud Africa

Progetto Buffalo (sanità e nutrizione)

Cari fratelli, mentre celebriamo il 40° della nostra ONG, sono felice e orgoglioso della sua esistenza e dei suoi servizi dentro e fuori l'Italia. Dico nostra perché nei 6 anni vissuti a Livorno come studente della Facoltà Teologica di Firenze, ho imparato a conoscere il CMSR e ad apprezzarlo fino a sentirmi parte di esso. Devo ringraziare la Diocesi di Livorno che mi ha accolto, ma anche il CMSR che mi ha assistito in tante piccole necessità personali. Come pure ho visto fare per singoli e famiglie di immigrati, senza distinzione di razza o di religione. Ora che sono in Tanzania, sono testimone di quanto il CMSR fa per dare acqua ai villaggi, per sostenere l'ospedale di Miyuji e tante altre attività nel settore sanitario, per costruire scuole e per far studiare i giovani, in particolare le ragazze. Grazie di tutto e continuate ad essere al nostro fianco perché c'è ancora bisogno del vostro impegno.

Don Wilbrod Kibozi

*Sacerdote della Diocesi di Dodoma
e Rettore del Seminario
Interdiocesano di Morogoro*



SALUTE globale

Come ogni organismo è built to survive in se stesso per il fatto di essere una creatura di Dio, il corpo occorre con l'insieme armonico di organi in una specialità determinata, che funziona come un sistema. Anche se non ne abbiamo coscienza, dipendiamo da tale insieme per la nostra esistenza. (Laudato si', n. 140)

6.000.000
di bambini con meno di 4 anni muoiono ogni anno

15.600.000
di morti sono state prevenute dal 2000 ad oggi grazie al vaccino contro il morbillo

6.200.000
di morti per malaria, prevalentemente di bambini sotto i 5 anni, sono state evitate dal 2000 al 2015

1979
2019

40 ANNI CON GLI ULTIMI DELLA TERRA
"Una vita fatta di ponti e non di confini"
Don Carlo Leoni

Salute per Tutti è il progetto del mondo che si realizza attraverso il volontariato e la solidarietà internazionale.

Salute per Tutti è il progetto del mondo che si realizza attraverso il volontariato e la solidarietà internazionale.

La Tanzania rappresenta il principale paese di intervento per la progettualità del CMSR. In questi due anni sono aumentate le iniziative volte ad allargare il raggio di azione coinvolgendo quindi nuovi settori e nuove regioni.

Nel biennio preso in considerazione da questo bilancio sociale le azioni principali sono state:

- la fornitura di acqua potabile ai villaggi del Distretto di Bahi con la realizzazione di **18 pozzi** con pompa a mano per attingere alla falda acquifera superficiale e la costituzione di Comitati Idrici di villaggio;
- la costruzione di **un dispensario medico** e della casa per il personale sanitario nel villaggio di Chikopelo Bwawani;
- il rafforzamento del sistema sanitario di base attraverso la



Riunione con i giovani del gruppo di contadini del villaggio di Mtitaa per il progetto Shamba Darasa.

- realizzazione di workshop, corsi di formazione e training con il contributo di personale qualificato del sistema sanitario toscano;
- l'installazione di pannelli fotovoltaici per sopperire alla mancanza di corrente elettrica per **9 dispensari sanitari** nei villaggi più periferici;
 - la formazione sul campo (Farmer Field School) in ambito agricolo di **16 gruppi di 20 giovani** nei villaggi della savana nella Regione di Dodoma;
 - il sostegno alla progettualità di nuove iniziative e per la rendicontazione di quelle avviate all'Ospedale Distrettuale Santa Gemma Galgani di Dodoma;
 - la costruzione di una scuola di base aperta anche a bambini

- ciechi, ipovedenti, sordomuti e albinati nella città di Mpanda;
- il potenziamento tecnologico e l'apertura di **5 nuove sedi** territoriali per TV Tumaini, emittente televisiva della Conferenza Episcopale Tanzaniana, per la realizzazione di campagne mirate alla sensibilizzazione dei telespettatori verso le tematiche ambientali, sociali e igienico-sanitarie;
- il sostegno a **91 studenti** delle scuole secondarie attraverso il progetto Shule-SAD;
- l'affiancamento con **2 volontarie** del Servizio Civile ai maestri dell'asilo della Diocesi di Mpanda e agli educatori e animatori del gruppo giovani e scout della cattedrale;
- l'inserimento di **4 volontarie** del Servizio Civile nell'ufficio del CMSR-TZ nelle attività legate al settore istruzione.



Gli interventi in Palestina da parte del CMSR si legano alla collaborazione ormai decennale con PCRIF-Italia, associazione di volontariato che esprime nel nostro paese i valori della ong palestinese "Palestine Children's Relief Fund". A tale proposito opera in maniera specifica per fini di solidarietà internazionale volti a promuovere il diritto alla salute dei minori del Medio Oriente.

Il CMSR è partner delle iniziative realizzate con i fondi della Cooperazione Sanitaria Toscana gestiti dal Centro di Salute Globale. In particolare fornisce il proprio supporto per la gestione amministrativa dei finanziamenti e per il monitoraggio delle attività dei progetti, oltre a favorirne la visibilità attraverso i propri canali di comunicazione.

Nello specifico PCRIF-Italia interviene in Palestina con progetti che contribuiscono a sostenere l'accesso gratuito alle cure dei bambini più marginalizzati e a rafforzare i servizi pediatrici del Sistema Sanitario locale. Le attività si concentrano su **5 strutture ospedaliere pubbliche** (PMC di Ramallah e Rafidia di Nablus in Cisgiordania e Al Shifa Hospital, EGH e Nasser di Khan Yunis nella Striscia di Gaza) e su 2 Primary Health Care Centres (PHCCs) del Distretto di Khan Yunis e Rafah nel sud della Striscia di Gaza.

In particolare vengono sostenute missioni mediche e di training on the job con la partecipazione di team italiani dell'Ospedale

del Cuore "G. Pasquinucci" di Massa, AOU Meyer, AOU Pisa, Ospedali di Livorno, Lucca e Versilia, AO "G. Gaslini" di Genova, AOU Humanitas di Milano, Università Milano-Bicocca, AO di Padova, Università "Federico II" di Napoli, AO Brotzu di Cagliari.

Le discipline interessate sono quelle di cardiocirurgia, cardiologia interventistica, endoscopia respiratoria, neurochirurgia, chirurgia generale in laparoscopica, chirurgia plastica, chirurgia toracica, odontoiatria, medicina di emergenza/urgenza e salute mentale.

Nel biennio 2018/2019 sono state realizzate **16 missioni** per operare oltre **250 bambini** con il coinvolgimento di oltre 200 tra medici, infermieri e altro personale sanitario.

Nello stesso periodo è stato dato avvio ad un programma dedicato alla Sicurezza del Paziente in ambito ospedaliero con riferimento alle cure materno-infantili con l'introduzione della check-list di sala-parto quale strumento di supporto durante l'assistenza alla nascita per gli operatori sanitari di 16 Ospedali pubblici.

Inoltre è stato iniziato un progetto pilota di informatizzazione dei servizi erogati a livello di centri di cure primarie del sud della Striscia di Gaza, equipaggiando 4 cliniche di base e formando il personale sanitario per un totale di circa 100 impiegati (tra personale sanitario e amministrativo).



Il chirurgo plastico Pietro Massei di Lucca impegnato in sala operatoria in Palestina.

Il CMSR in Bolivia collabora come partner amministrativo per i progetti realizzati dall'Azienda Ospedaliera Careggi, insieme all'associazione "Amici del Popolo Guarani e Convenio de Salud come partner locale.

Queste iniziative nascono dalla convenzione stretta nel 1987 tra l'Università degli Studi di Firenze, attraverso la Clinica di Malattie Infettive, e il Ministero della Sanità boliviano.

In particolare, si intende svolgere attività di ricerca scientifica e supporto alla formazione del personale sanitario locale per promuovere e sostenere il miglioramento dei servizi sanitari pubblici del Chaco, soprattutto nelle aree rurali dove vive una popolazione prevalentemente di etnia Guarani.

Va, inoltre, sottolineato che il Ministero della Salute boliviano ha delegato ai singoli comuni il compito di avviare un percorso finalizzato all'implementazione del Sistema Unico de Salud di base universalistica per arrivare nel corso dei prossimi anni ad un'assistenza sanitaria gratuita a tutta la popolazione con l'estensione iniziale della copertura sanitaria pubblica gratuita, dai 5 anni attuali ai giovani fino ai 19 anni.

Questo è un progetto molto ambizioso, specialmente per un paese in via di sviluppo, ed è per questo che le aziende sanitarie toscane attraverso i fondi della Cooperazione Sanitaria Toscana, hanno intrapreso un cammino di sostegno al sistema sanitario boliviano.

Nel biennio 2018/2019 il CMSR ha contribuito alla gestione amministrativa di 16 missioni di ricerca e di aggiornamento e formazione, coinvolgendo ogni anno almeno **100 infermieri**, paramedici e personale sanitario in generale attraverso la collaborazione con la Scuola indigena di Sanità Pubblica del Chaco Boliviano "Tekove Katu".

Di particolare importanza è tutta l'attività rivolta alla ricerca ed analisi di dati epidemiologici sulla diffusione delle resistenze batteriche commensali e patogeni in comunità e nei pazienti ospedalizzati.

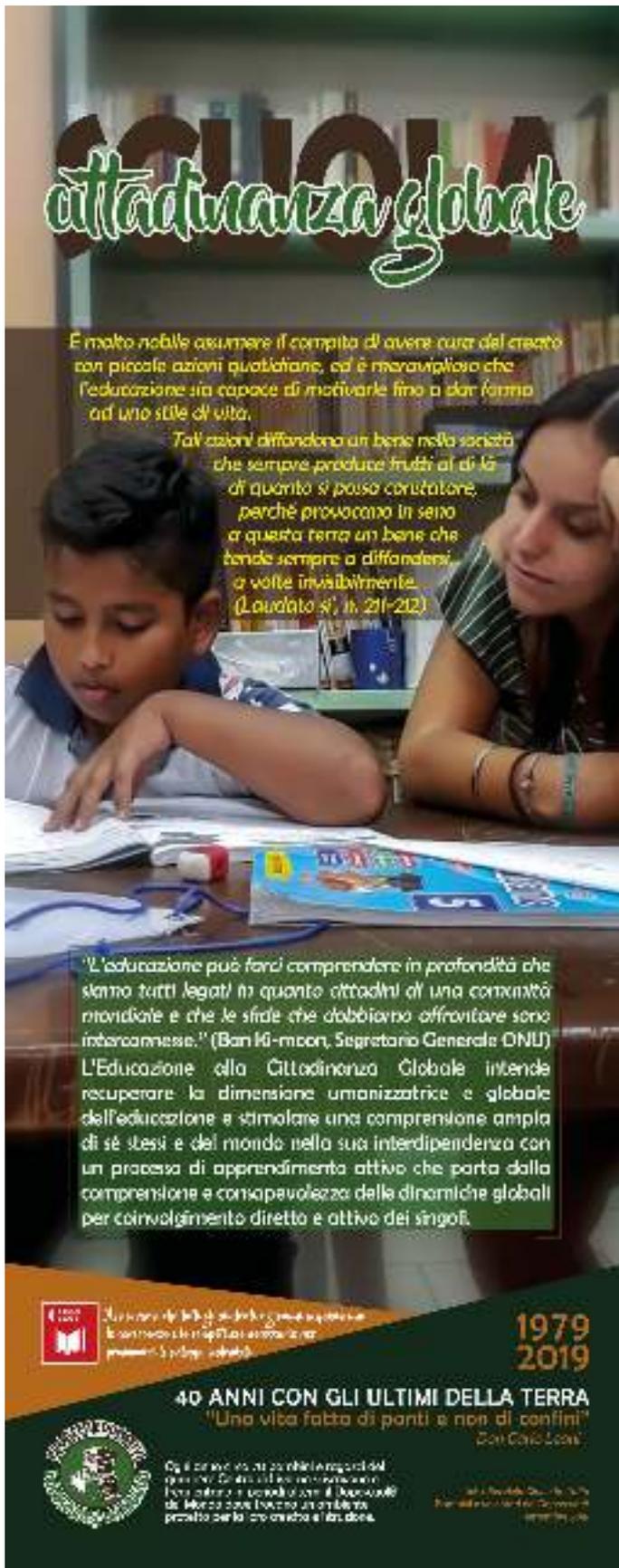
Parallelamente viene appoggiata la crescita professionale del personale locale e l'incentivazione alla ricerca scientifica applicata allo studio di problemi sanitari, contribuendo con i risultati conseguiti al miglioramento delle condizioni sanitarie della popolazione del Chaco boliviano.

Oltre che per la parte amministrativa, il CMSR è partner di questi progetti per quanto riguarda la promozione e la diffusione dei risultati ottenuti attraverso la realizzazione di attività di sensibilizzazione in Italia e attraverso i propri canali di comunicazione.

Per questo nel 2018/2019 sono stati realizzati 10 post per promuovere i progetti in Bolivia, con una copertura di oltre 4.000 persone raggiunte e sono stati pubblicati 4 articoli per la rivista Karibu del CMSR.

Padre Tarcisio con uno dei maestri di musica della scuola per giovani Guarani in Bolivia.





scuola
cittadinanza globale

È molto nobile assumere il compito di avere cura del creato con piccole azioni quotidiane, ed è meraviglioso che l'educazione sia capace di motivarle fino a dar forma ad uno stile di vita.

Tali azioni diffondono un bene nella società che sempre produce frutti al di là di quanto si possa constatare, perché provocano in seno a questa terra un bene che tende sempre a diffondersi, a volte invisibilmente. (Laudato si', n. 211-212)

"L'educazione può farci comprendere in profondità che siamo tutti legati in quanto cittadini di una comunità mondiale e che le sfide che dobbiamo affrontare sono interconnesse." (Ban Ki-moon, Segretario Generale ONU)
L'Educazione alla Cittadinanza Globale intende recuperare la dimensione umanizzatrice e globale dell'educazione e stimolare una comprensione ampia di sé stessi e del mondo nella sua interdipendenza con un processo di apprendimento attivo che porta dalla comprensione e consapevolezza delle dinamiche globali per coinvolgimento diretto e attivo dei singoli.

**1979
2019**

40 ANNI CON GLI ULTIMI DELLA TERRA
"Una vita fatta di ponti e non di confini"
Don Carlo Leoni

Con il presente bilancio si rende conto del percorso fatto dal centro diocesano per la promozione e la diffusione del Documento di Morza con l'obiettivo di promuovere la loro crescita e la loro vita.

Sette scuole diocesane, 1579 alunni, 1579 famiglie, 1579 comunità.

Il CMSR a Livorno opera su due fronti principali: da una parte la sensibilizzazione alle tematiche della cittadinanza attiva, il rispetto dell'ambiente, il volontariato e la solidarietà; e in parallelo il sostegno ai più fragili del territorio in cui agisce. Proprio per questo le attività svolte nel biennio 2018/19 sono state:

- il sostegno scolastico per **128 studenti** di elementari e medie con il progetto Doposcuol@ del Mondo;
- l'organizzazione di **1 corso** di formazione per docenti;
- la presentazione di 1 bando di concorso dal titolo **"La mia scuola è di tutti i colori"** per le scuole di Livorno;
- gestione della **"Bottega del Mondo - Livorno"** per la promozione dei valori del commercio equo-solidale, i



Giovani del Servizio Civile Universale 2018 alla formazione generale del Polo di Livorno organizzato dal CMSR.

- prodotti biologici e a km0. Il solidale italiano: i prodotti dell'economia carceraria e dei terreni confiscati alle mafie;
- la realizzazione della linea di prodotti del Progetto Swala come sostegno per la scuola di arti e Mestieri di Chikopelo;
 - la partecipazione a eventi locali di diffusione del commercio equo-solidale, o di promozione della solidarietà e il volontariato come il Meeting Anti-razzista di Cecina, la Festa del Volontariato di Livorno, ecc...;
 - l'accoglienza di **22 giovani** del Servizio Civile Universale e Regionale e l'organizzazione di **47 colloqui** di selezione;
 - l'organizzazione di 4 corsi di formazione generale e 8 di form. specifica sempre nell'ambito del Servizio Civile;
 - la realizzazione di **18 eventi** territoriali per promuovere la

- cultura della pace, il riciclaggio e la cooperazione tra popoli;
- l'accompagnamento alla progettazione e all'organizzazione di un cineforum per la Parrocchia SS. Maria Assunta per gli Africani nel quartiere di Torretta (Livorno);
 - gestione del Centro di Documentazione all'Intercultura "Oscar Romero";
 - l'organizzazione di **4 esperienze** di Turismo Responsabile in Tanzania;
 - l'accoglienza di **9 persone** "Messe alla Prova" in accordo con il Tribunale e con l'UEPE di Livorno;
 - la realizzazione di **7 percorsi** di volontariato per studenti con sospensioni scolastiche e giovani migranti in attesa del permesso di soggiorno.



La campagna di raccolta tappi di plastica **“dall’acqua per l’acqua... facciamola bere anche in Tanzania”**, iniziata a Livorno nel 2002, è tutt’oggi l’attività principale di raccolta fondi e quella che ha permesso al CMSR di farsi conoscere fuori dalle mura cittadine.

Il grande successo dell’iniziativa sta nel fatto che tutti possono partecipare senza particolare sacrificio: ogni giorno ognuno di noi ha infatti a che fare con la plastica e soprattutto con tappi di bottiglie, flaconi e barattoli, e il raccogliarli non è certo un compito particolarmente gravoso.

In questi due anni sono stati raccolti 313.583 kg di tappi per 34.152,85 € (calcolo stimato sui dati al 30/09/2019) e realizzati 6 pozzi in Tanzania. Sono stati coinvolti 432 punti di raccolta

in 17 regioni per una copertura nazionale pari a circa il 75%. Per la campagna **“Abbiamo riso per una cosa seria”**, promossa da FOCSIV - Volontari nel Mondo, sono stati realizzati 2 banchetti e distribuiti 1.473 kg di riso della filiera corta della Coldiretti, per un totale di 8.907,43 € che hanno contribuito alla realizzazione di 2 pozzi in Tanzania.

Inoltre nel maggio 2018 è stata lanciata l’iniziativa **“KiliMaji... in cammino per l’acqua”** che ha visto coinvolti nel mese di settembre dello stesso anno, 12 giovani nella scalata del Kilimanjaro per la realizzazione di 2 pozzi nel villaggio di Chidachi in Tanzania grazie agli 8.000 € raccolti con la distribuzione delle cartoline ed i portachiavi della campagna e tramite le sponsorizzazioni di aziende e privati.



Nel 2019 è stata anche modernizzata la linea di **Bomboniere e Pergamene Solidali** secondo la nuova linea grafica del CMSR che ha visto la realizzazione di loghi specifici per tutti i progetti, e l'implementazione della linea Swala con le bomboniere prodotte dalla classe di sartoria della scuola di arti e mestieri "Don Carlo Leoni" di Chikopelo. Sono state realizzate, quindi, pergamene e bomboniere per 12 ricorrenze, tra matrimoni, battesimi, compleanni e pensionamenti, per 8.376,36 € di donazioni per il sostegno dei progetti idrici, sanitari e scolastici in Tanzania. Infine da dicembre 2018 è iniziata la nuova campagna "**Rafiki wa CMSR - Amico del CMSR**" per avvicinare sempre più persone all'associazione e alle sue attività.

Gli studenti della scuola di base del villaggio di Isangha attingono l'acqua dal nuovo pozzo costruito dal CMSR.



Chiamati a RICICLARE

Si producono centinaia di milioni di tonnellate di rifiuti l'anno, molti dei quali non biodegradabili. La terra, nostra casa, sembra trasformarsi sempre più in un immenso deposito di immondizia. Questi problemi sono intimamente legati alla cultura dello scarto, che colpire tanto gli esseri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura. (Laudato si', n. 21-22)

Ogni anno in Italia si producono 30 milioni di tonnellate di rifiuti urbani di cui solo il 51,5% viene biodegradato o riciclato. Questo significa che ognuno di noi produce ogni anno 240 kg di rifiuti che finiscono negli inceneritori o in discarica. Quando nel 2050 la popolazione mondiale sarà di 9,6 miliardi serviranno 3 pianeti per soddisfare la domanda di risorse. Il consumo e la produzione sostenibile puntano a "fare di più e meglio con meno", aumentando i benefici attraverso la riduzione dell'uso di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita.

**1979
2019**

40 ANNI CON GLI ULTIMI DELLA TERRA
"Una vita fatta di ponti e non di confini"
Don Carlo Leoni

50 **GO** **50** **GO** **50** **GO**

Sei un tempo rifuggito, lo sono diventato. Ho fatto il mio. Ho fatto il mio. Ho fatto il mio.

50 **GO** **50** **GO** **50** **GO**

"Tutti insieme per l'acqua" nasce nel 1979. È un progetto di solidarietà e di impegno per la comunità. Ha 40 anni e continua a crescere. Ha 40 anni e continua a crescere. Ha 40 anni e continua a crescere.

Al via della campagna "Rafiki wa CMSR - Amico del CMSR" per avvicinare sempre più persone all'associazione e alle sue attività.

EQUITA
commercio solidale

L'economista assume ogni sviluppo tecnologico in funzione del profitto, senza prestare attenzione a eventuali conseguenze negative per l'essere umano. Coloro che non lo affermano con le parole lo sostengono con i fatti, quando non sembrano preoccuparsi per un giusto livello della produzione, una migliore distribuzione della ricchezza, una cura responsabile dell'ambiente o i diritti delle generazioni future. (Laudato si', n. 109)

Più o meno la metà della popolazione mondiale vive ancora con l'equivalente di circa due dollari al giorno. In molti luoghi, avere un lavoro non garantisce la possibilità di sottrarsi alla povertà a causa dello sfruttamento perpetrato da molte multinazionali. Nel 2018 nel mondo erano disoccupati 71 milioni di giovani e di quelli che avevano un lavoro, il 38% viveva comunque in condizioni di estrema povertà. Questo progresso lento ed iniquo ci chiede di riconsiderare e riorganizzare le nostre politiche economiche e sociali tese all'eliminazione della povertà.

3 miliardi di persone
1979
2019

40 ANNI CON GLI ULTIMI DELLA TERRA
"Una vita fatta di panti e non di confini"
Don Carlo Leoni

Con la distribuzione delle 100 mila paroli del progetto "Swala - Africa Business Hub", realizzato dal Centro Solidale di Livorno, il sistema di commercio equo e solidale è stato portato in mano ai "Don Carlo Leoni" di Chioggia.

Il Centro Solidale di Livorno
Via S. Maria 10
57100 Livorno

Il 2018 e 2019 per la Bottega del Mondo di Livorno sono stati gli anni di transizione che l'hanno riportata oggi ad essere nuovamente parte integrante e definita delle attività del Centro Mondialità Sviluppo Reciproco.

Grazie, infatti, alla nuova riforma del Terzo Settore il CMSR ha potuto sottolineare con forza nel proprio statuto che una delle attività fondamentali e fondanti del suo operato in Italia per i Paesi in Via di Sviluppo, è proprio il commercio equo solidale di cui la **Bottega del Mondo di Livorno** è la vetrina per la città.

Del resto anche gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite evidenziano come il Commercio Equo Solidale sia uno dei principali strumenti per l'abbattimento



Una gonna del catalogo Swala della collezione estiva 2019.

delle disuguaglianze sociali attraverso la generazione di reddito e la lotta a ogni forma di discriminazione e schiavitù nel mondo del lavoro.

Alla bottega del mondo il CMSR affianca il progetto **“Swala - Africa reinvented”** che, partito come proposta delle nostre volontarie del servizio civile in Tanzania nel 2016, è diventata un’esperienza di qualità, grazie all’impegno dei nostri volontari e degli studenti e insegnanti della classe di sartoria della scuola di arti e mestieri di Chikopelo.

Un’idea che oggi si pone come obiettivo quello di uscire dalle mura cittadine per creare nuove collaborazioni con artigiani italiani, con altre realtà del commercio equo solidale e con rivenditori e distributori che possano far conoscere questo

marchio anche direttamente nel mercato tanzaniano in modo da garantire una produzione e rendita continua per la scuola per riuscire anche a creare una cooperativa femminile.

Un progetto nato da delle semplici shopper realizzate con tessuti tanzaniani e che in questi due anni ha distribuito più di **1.500** prodotti ed ha saputo creare un catalogo con oltre **30** articoli tra borse, gonne, portacomputer, borselli, astucci, collane, orecchini, ecc...

Infine in questi due anni, il CMSR ha promosso questo settore partecipando a eventi territoriali a livello provinciale legati al consumo responsabile e ha allestito la baita natalizia in Piazza Grande con la partecipazione della Diocesi di Livorno.



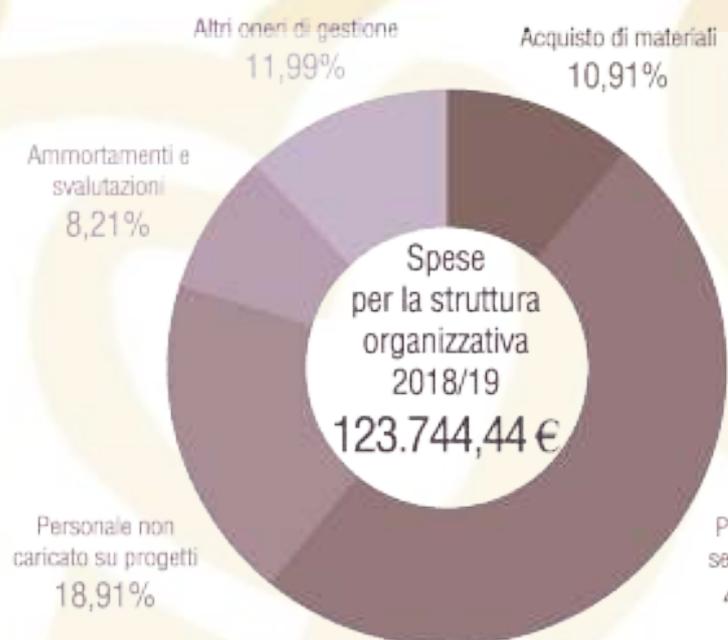
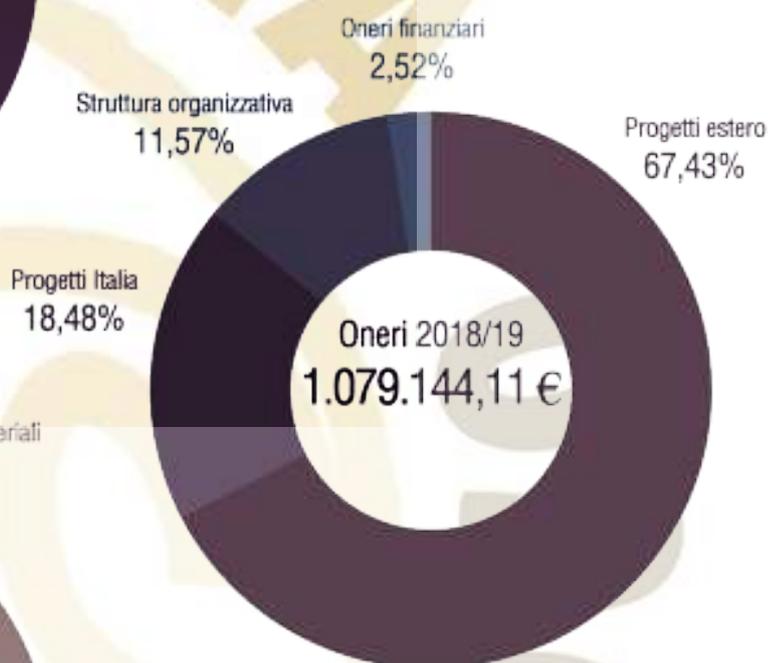
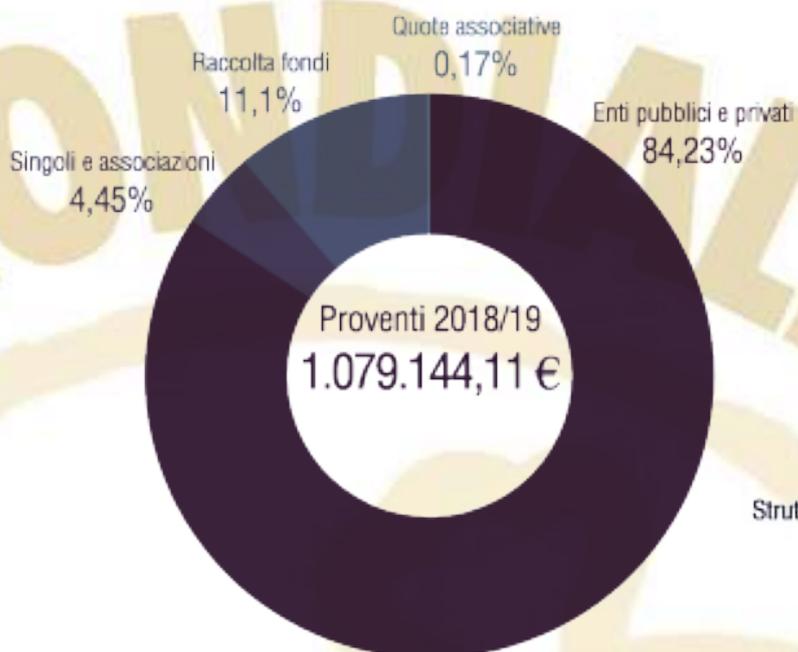
Il rendiconto gestionale si differenzia dal bilancio consuntivo del CMSR in alcune sue voci perché cerca di dare una visione più precisa e di una più facile lettura anche a chi può trovare difficoltà nelle voci delle classificazioni standard dei bilanci redatti da contabili e commercialisti.

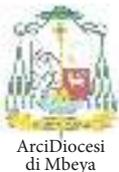
Inoltre è stato scelto di mantenere le stesse voci utilizzate nel **bilancio sociale 2016/2017** anche se è stata rimossa la colonna riguardante il bilancio 2019 al 30

settembre. Infatti, sebbene il previsionale 2019 sia stato redatto sulla base di quei dati, ci è sembrato ridondante inserire due colonne per il 2019 ed abbiamo preferito aggiungere la colonna del biennio per una migliore lettura dell'andamento del CMSR in questi due anni.

A fianco i dati sono stati rappresentati con grafici ad anello per dare anche a livello visivo la tipologia dei proventi e delle spese che il CMSR ha avuto nel biennio in esame, con un riquadro specifico per il personale.

BILANCIO ATTIVITÀ		2018	previsionale 2019	biennio
A)	Contributi per progetti	466.821,65	490.162,73	956.984,38
	1) Da enti pubblici e privati	443.411,95	465.582,55	908.994,50
	2) Da singoli e associazioni	23.409,70	24.580,19	47.989,89
B)	Raccolta fondi	59.590,11	62.569,62	122.159,73
	1) Attività di raccolta fondi	58.689,61	61.624,12	120.313,73
	2) Quote associative	900,50	945,50	1.846,00
TOTALE PROVENTI		526.411,76	552.732,35	1.079.144,11
C)	Uscite per attività associative	-443.603,08	-475.783,23	-919.386,31
	1) Spese per progetti estero	352.012,50	369.613,12	721.625,62
	2) Spese per progetti italia	91.590,58	106.170,11	197.760,69
D)	Oneri da attività accessorie	-	-	-
	1) Attività accessorie	-	-	-
E)	Struttura organizzativa	-65.241,19	-58.503,25	-123.744,44
	1) Acquisto di materiali	6.583,42	6.912,59	13.496,01
	2) Spese per utenze e servizi	30.167,40	31.675,77	61.843,17
	3) Spese per godimento beni di terzi	-	-	-
	4) Costi del personale	16.294,03	7.108,73	23.402,76
	5) Ammortamenti e svalutazioni	4.958,00	5.205,90	10.163,90
	6) Oneri diversi di gestione	7.238,34	7.600,26	14.838,60
F)	Oneri finanziari	-13.198,99	-13.858,94	-27.057,93
	1) Interessi attivi su C/C bancari	+5,14	+5,14	+10,28
	2) Oneri finanziari	13.204,13	13.864,34	27.068,47
TOTALE COSTI		-522.043,26	-548.145,43	-1.070.188,69
Risultato della gestione lorda		4.368,50	4.586,92	8.955,42
Imposte sul reddito dell'esercizio		-4.060,00	-4.263,00	-8.323,00
Risultato della gestione netta		+308,50	+323,92	+632,42





Il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco si rivolge ad aziende private per la promozione di partenariati per la realizzazione di progetti di **Cooperazione Internazionale allo Sviluppo** e per la realizzazione di eventi rivolti all'intera cittadinanza.

In quest'area rientrano sia piccole aziende che si appoggiano a noi per la realizzazione di cesti natalizi con i prodotti del commercio equo solidale o per il sostegno a microprogetti in Tanzania; le aziende partner della raccolta tappi; grandi finanziatori che sostengono le nostre opere nel Sud del Mondo come la Chiesa Cattolica, la Tavola Valdese e la Regione Toscana per i progetti sanitari in **Tanzania, Bolivia e Palestina** in collaborazione con le Aziende Sanitarie Toscane, il Centro di Salute Globale, il PCRf-ITALIA (Palestine Childrens Relief Fund Italia), l'Associazione Amici del Popolo Guarani e l'Escuela de Salud del Chaco Tekove Katu.

Sul territorio livornese il CMSR collabora con le istituzioni, con la Caritas, Missio e la Diocesi, e con le associazioni di volontariato di Livorno per progetti di integrazione per migranti e Rom.

Infine il CMSR è federato a Volontari nel Mondo - FOCSIV e aderisce a AOI (Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale) e al ForumSAD.

Il sindaco di Livorno Luca Salvetti, ex studente di Don Carlo, in visita con l'assessore Bonciani al CMSR, 3 ottobre 2019.



come puoi sostenerci

Sono molteplici i modi in cui puoi sostenere le attività del Centro Mondialità Sviluppo Reciproco.

Innanzitutto facendoti promotore dei nostri valori e delle nostre iniziative attraverso la diffusione del nostro periodico **Karibu**, la condivisione dei contenuti delle nostre pagine Facebook e Instagram:

@centromondialitàsviluppareciproco

@BottegaLivorno

o attivando un **Centro di Raccolta Tappi** per la campagna “dall’acqua per l’acqua... facciamola bere anche in Tanzania” o realizzando un **Banchetto** di distribuzione del Riso per la campagna “Abbiamo Riso per una cosa seria”.

Puoi anche sostenere il Commercio Equo Solidale con la nostra Bottega del Mondo e i prodotti **SWALA - Africa Reinvented**. Puoi anche, da solo o in gruppo, sostenere il diritto allo studio in Tanzania con 250 € l’anno per il progetto **SAD-Shule**.

Oppure puoi diventare un **Rafiki** (amico) o **socio** del CMSR, o un **volontario** per le varie attività come ad esempio il **Doposcuol@ del Mondo**.

Infine puoi decidere di condividere la gioia di un momento importante della tua vita finanziando uno dei nostri progetti attraverso le **Bomboniere e Pergamene Solidali**.

BILANCIO SOCIALE 18/19

Le donazioni al CMSR sono detraibili nella tua dichiarazione dei redditi.

Banca Intesa San Paolo
IT 15 I 03069 09606 1000 0001 0541

Monte dei Paschi di Siena
IT 35 E 01030 13900 0000 0540 9537

Poste Italiane - Banco Posta
IT 52 S 07601 13900 0000 1573 2571

Puoi anche decidere di devolvere il tuo **5x1000** inserendo il Codice Fiscale del CMSR nella tua dichiarazione dei redditi:
01078610498



Alcuni giovani studenti che usufruiscono delle borse di studio del Sostegno a Distanza.





Centro Mondialità Sviluppo Reciproco

Via della Madonna 32 57123 - Livorno 

0586 887350 

cmsr-it@cmsr.org 

www.cmsr.org 

[centromondialita](https://www.facebook.com/centromondialita) 

[@centromondialita](https://www.instagram.com/centromondialita) 

[CMSRtube](https://www.youtube.com/CMSRtube) 

[CmsrLivorno](https://www.tumblr.com/CmsrLivorno) 